

Codice A1814B

D.D. 2 maggio 2023, n. 1237

R.D. 523/1904 - P.I. n. 1150-Bis Torrente Curone e P.I. n. 1423 Rio Carona - Richiesta autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idrogeologica Torrente Curone in fregio all'abitato di San Giorgio e Rio Carona in fregio all'abitato dell'omonima frazione nel Comune di Momperone (AL). Richiedente: Comune di Momperone (AL).



ATTO DD 1237/A1814B/2023

DEL 02/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. n. 1150-Bis Torrente Curone e P.I. n. 1423 Rio Carona - Richiesta autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idrogeologica Torrente Curone in fregio all'abitato di San Giorgio e Rio Carona in fregio all'abitato dell'omonima frazione nel Comune di Momperone (AL). Richiedente: Comune di Momperone (AL).

Il Comune di Momperone, con sede in Piazza I° Maggio n. 2 – 15050 Momperone (AL), ha presentato istanza con PEC prot. n. 98 del 27.02.2023 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 9052 del 01.03.2023) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per "Lavori di sistemazione idrogeologica Torrente Curone in fregio abitato di Momperone – Completamento" in Comune di Momperone (AL), intervento finanziato con Decreto del Ministero dell'Interno del 18.07.2022 con un contributo di 150.000,00 euro ai sensi dell'art. 1 c. 139 della Legge 145 del 30.12.2018 e s.m.i.

Poiché le opere e gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato torrente Curone, iscritto al n. 4 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria di cui al R.D. 1775/1933, nonché il rio Carona, censito al N.C.T. quale corso d'acqua demaniale, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC dal Comune di Momperone, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, redatti dal tecnico progettista Ing. Roberto GEMME, con studio tecnico in Novi Ligure (AL), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. A-1407, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il Comune di Momperone ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Deliberazione della Giunta Comunale n.13 del 18.02.2023, così come pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente proponente per quindici giorni consecutivi a partire dal 25.02.2023.

Con nota di questo Settore prot. n. 10077 del 06.01.2023 è stata effettuata la comunicazione di

avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Trattandosi di una richiesta di autorizzazione idraulica avanzata da un ente locale per la realizzazione di un'opera di pubblica utilità, non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito dell'avviso di presentazione dell'istanza.

Il progetto si configura quale completamento dell'intervento per il quale è stata rilasciata autorizzazione ex R.D. 523/1904 con D.D. 2656 del 14.09.2021 avente ad oggetto "*Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idrogeologica torrente Curone in fregio abitato di Momperone e di San Giorgio in Momperone (AL)*" ed in forma specifica prevede i seguenti interventi:

- Intervento 1: opere a protezione dell'abitato di località San Giorgio da realizzarsi attraverso la costruzione lungo la sponda sinistra del torrente Curone, a prosecuzione di quella già autorizzata con D.D. 2656 del 14.09.2021, di una scogliera in massi ciclopici di cava a sezione trapezoidale, avente uno sviluppo di 57,00 ml. e parte esterna in elevazione con altezza media pari a 1,50 m.; verrà inoltre effettuata una risagomatura dell'alveo attraverso la movimentazione di materiale litoide e detritico per un'estensione di 80 ml e volume pari a circa 1662,50 mc il quale sarà interamente utilizzato quale materiale di imbottimento delle sponde e a riempimento dello scavo per realizzazione della berma della scogliera in progetto;

- Intervento 2: in prossimità di loc. Carona a valle del ponte sulla S.P. 108 saranno realizzate, lungo le sponde del rio Carona e a prosecuzione di preesistenti opere spondali, due scogliere confrontanti in massi ciclopici di cava per uno sviluppo lineare di circa 32 m in sponda sinistra e di circa 30 m in sponda destra nonché, sulla porzione di alveo le cui sponde sono interessate da tali realizzazioni, verrà realizzata una mantellata, in massi cementati di sviluppo longitudinale pari a circa 22,38 ml a prosecuzione di soglia esistente; circa 130 m a valle del già citato ponte della S.P. 108, in corrispondenza di preesistenti briglia e muro in cls ovvero tra questi due manufatti, verrà realizzata una soglia avente sviluppo longitudinale pari a circa 7 ml; il rio Carona sarà inoltre oggetto di risagomatura attraverso la movimentazione di materiale litoide e detritico per uno sviluppo lineare di circa 140 m per un volume movimentato pari a circa 149,00 mc che per la quota di circa 79 mc verrà utilizzato ad imbottimento delle sponde e per lo riempimento dello scavo per la realizzazione delle berme di scogliere, mentre la restante volumetria sarà utilizzata a ritombamento delle subsidenze ove verranno realizzate le scogliere in pietrame.

In entrambi gli alvei, del torrente Curone e del rio Carona, in corrispondenza delle ubicazioni delle opere di difesa è prevista la pulizia spondale attraverso il taglio manutentivo delle piante.

Considerato che le opere di difesa di cui trattasi assolvono unicamente la finalità di protezione delle sponde da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R del 16.12.2022, non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Ritenuto che, dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, gli interventi in argomento sono ammissibili, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Curone e del rio Carona, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei

controlli interni”, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021 n. 1-3361, constatato che l’istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge Regionale n. 12 del 18.05.2004 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- regolamento regionale n. 10/R del 16 dicembre 2022, recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 Maggio 2004, n. 12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 Dicembre 2004 n. 14";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Momperone, ad eseguire i lavori per la sistemazione idraulica dell’asta del torrente Curone in prossimità dell’abitato di San Giorgio e dell’asta del rio Carona nei pressi dell’omonima frazione e specificatamente a valle del ponte della S.P. 108, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all’istanza, subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere e gli interventi devono essere realizzati in conformità al progetto allegato all’istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le scogliere dovranno essere raccordate ai manufatti esistenti ed addossate alle sponde naturali e ne dovranno seguire l’andamento attuale in modo da non determinare alcun restringimento dell’alveo, provocare deviazioni al deflusso della corrente (in particolar modo con restringimento della stessa) ne modificare l’attuale quota di piano campagna del ciglio di sponda;
3. le estremità delle difese spondali previste in progetto dovranno essere raccordate con i manufatti esistenti o essere risvoltate ed idoneamente immorsate nella sponda naturale, al pari per le opere trasversali dovrà essere previsto idoneo raccordo con le preesistenze e dovranno essere idoneamente immorsate sul fondo alveo;
4. la fondazione delle scogliere dovrà essere impostata ad una quota antiscazzamento e comunque in fase di costruzione dovrà essere rispettata la quota di imposta prevista in progetto;

5. i massi utilizzati per le difese spondali e trasversali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinarsi del corso d'acqua, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del corso d'acqua durante le piene, dovranno avere una pezzatura media superiore a 0,8 mc; la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere;
6. le soglie dovranno essere impostate a quota tale da garantire il naturale raccordo con la quota di fondo alveo esistente a monte e a valle delle medesime;
7. al fine di evitare un'eccessiva artificializzazione del tratto di torrente Curone interessato dai lavori di risagomatura si dovrà realizzare una sezione idraulica con andamento "a corda molle", possibilmente asimmetrica e con larghezza variabile evitando una sezione regolare con fondo piatto;
8. dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo dell'intero tratto oggetto di risagomatura, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti;
9. i profili degli alvei oggetto di risagomatura dovranno essere raccordati con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo dell'alveo/sponde;
10. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla L.R. n. 4 del 10.02.2009 e dal Regolamento di attuazione n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i., unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17.09.2003;
11. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
12. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4 metri dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
13. durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. 12 giugno 2017 n. 33-5174;
14. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d'acqua, e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
15. è vietata l'asportazione del materiale litoide dall'alveo del torrente Curone e del rio Carona; il materiale litoide sciolto proveniente dalla risagomatura dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o delle erosioni localizzate lungo le sponde così come indicato nelle tavole progettuali, mentre l'asportazione di eventuale materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte

dell'appaltatore, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09.02.2015;

16. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
17. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
18. la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di rilascio e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine suddetto, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
19. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
20. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
21. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
22. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
23. il Comune di Momperone dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono

state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;

24. la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
25. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
26. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
27. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
28. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
29. il Comune di Momperone, dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Regolamento regionale n. 10/R del 16.12.2022.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Roberto IVALDI

Matteo GALLO

IL DIRIGENTE
(A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli